

Franco Manzoni // 2014

Lo contraddistinguono il garbo suadente del come ti dice le cose e un'apparente timidezza. Ma appena provi ad entrare nel merito delle cose che ha in testa ti troverai travolto da un fiume di parole e, progressivamente, immerso in un indistricabile labirinto nel quale si rincorrono poesia e logica, senso del colore e rigore matematico.

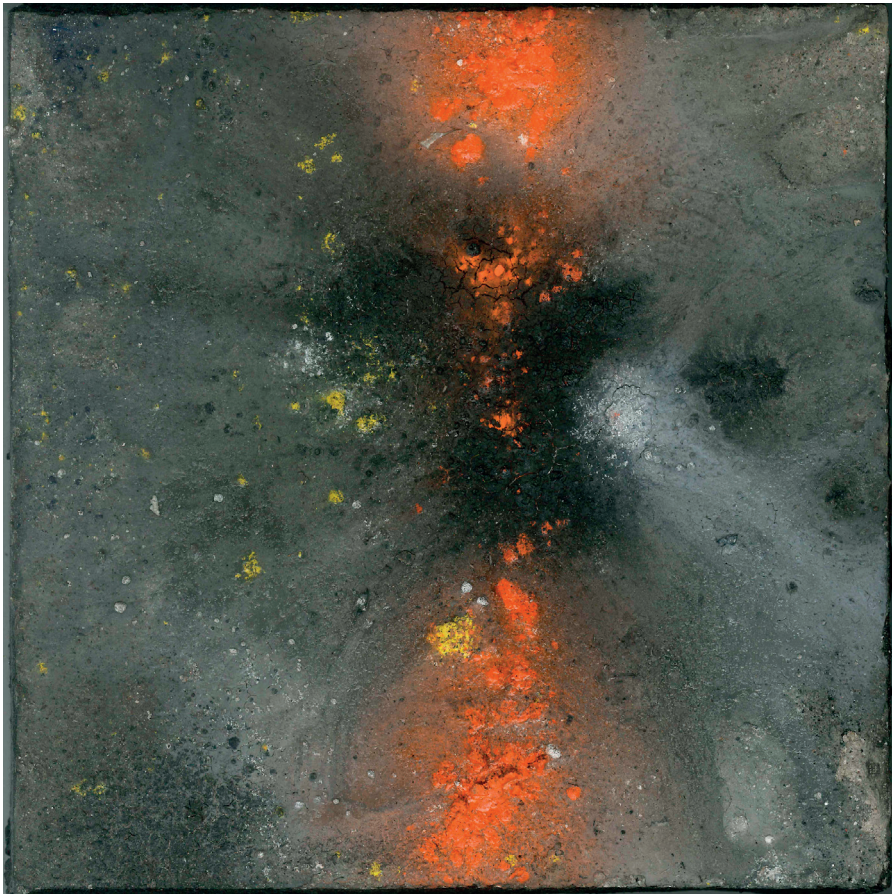
Franco Manzoni ha piena consapevolezza del proprio linguaggio pittorico ed una innata attitudine all'intuizione creativa, frutto di un non

casuale percorso parallelo tra il suo essere un vero e proprio genio con numeri e formule ed il suo essere lirico interprete delle atmosfere dell'anima. Sentendolo raccontare di quella urgente voglia d'arte che fin da giovanissimo l'ha spinto verso il disegno e la pittura senza peraltro rinunciare al percorso formativo che lo ha portato ad essere un mago del sistema binario, si scopre un amalgama perfetto e si dissolve l'ambiguità propria delle cose che non conosci. C'è un solo Franco Manzoni: quel-

lo nel quale la sincronia tra la gestualità del segno-colore e la quasi esasperata precisione formale diventa simbiosi, qualificando l'autore come artista straordinariamente sensibile e di inusuale originalità. È palese la predilezione di Franco Manzoni per le ampie campiture, per l'uso ragionato dei colori, stesi in un complesso monocromatismo che avvolge e prolunga l'orizzonte oltre il limite visibile.

La matericità di molte sue opere segna l'interesse per il "corpo" della pittura, per la sua espressione tattile, riportando lo spettatore alla dimensione emozionale dell'arte, quasi invitandolo a sentire, mentre guarda le sue tele, quella stessa ordinata sequenza musicale che immancabilmente accompagna l'autore durante il magico susseguirsi delle pennellate.

E al grande formato Franco Manzoni non rinuncia neppure in occasione di questa piccola committenza; nascono così, da un unicum organico e perfettamente coerente con il sentire dell'artista, le preziose tessere che – pur nel loro essere ciascuna unica e irripetibile – renderanno inevitabilmente partecipi di un suggestivo insieme i fortunati destinatari del pensiero di Claudio e Dario. Copernico non si smentisce e centra ancora – per la 22a volta – l'obiettivo di stupire i propri selezionati collezionisti proponendo l'originale mosaico pittorico di un artista di spiccata personalità che ai riflettori dei grandi palcoscenici ha preferito la luce più intima e sobria che proviene da un profondo senza tempo.



49 tessere 20x20 cm, realizzate a dicembre 2014 come componenti autonome di un unicum pittorico di resine acriliche, pigmenti e cenere su tela, numerate e firmate dall'artista

MANZONI, Franco (Trento, 1964)

Matematico di professione, si definisce sognatore per istinto. Dal 1999 tiene mostre in spazi in Italia, prestando consulenza per la realizzazione di opere in spazi pubblici e privati. Dal 2013 il suo curriculum artistico è custodito nell'Archivio del '900 del MART di Rovereto.

<https://www.ladigetito.it/Contents/ContentItems/4ztjrvs4nz6597031spv424z5c>